

IOM, prima struttura sanitaria in Sicilia

L'Istituto Oncologico del Mediterraneo di Viagrande (Catania) è la prima struttura sanitaria in Sicilia per numero di pazienti operati per tumore al colon e allo stomaco. Secondo i dati del programma nazionale esiti (AGENAS) appena pubblicati relativi all'anno 2019 sono stati effettuati 44 interventi di tumore allo stomaco, 118 al colon. Al primo posto anche per interventi al colon e al retto in laparoscopia, rispettivamente 88 e 34 interventi.

I numeri sopra riportati sono indice di una casistica da vero Centro di Eccellenza poiché rispettano appieno tutti i requisiti richiesti a garanzia di qualità. Infatti per esempio per quanto riguarda il tumore al colon AGENAS (Agenzia Nazionale Servizi Sanitari) ha fissato un numero minimo di interventi che un Centro dovrebbe eseguire in un anno per essere qualificato come affidabile, cosiddetta soglia di garanzia, pari a 50 casi/anno. Meno di un terzo delle strutture chirurgiche in Italia raggiunge questi numeri. Anche per quanto riguarda il numero di interventi praticati in laparoscopia le percentuali registrate sopravanzano nettamente la media nazionale.

L'alto volume di interventi effettuati permette a tutta l'equipe di specializzarsi, trovare le procedure migliori e garantire una qualità sempre più elevata. Questo vale non solo per l'equipe chirurgica, ma per tutte le equipe che collaborano insieme tra loro ed affinano le procedure; infatti sono stati sviluppati dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali agevolati, in linea con i PDTA regionali recentemente istituiti, per i pazienti che permettono

di effettuare, in un unico centro, una rapida e valida diagnosi, stadiazione e trattamento della malattia, facilitano il paziente nella prenotazione e nell'espletamento degli esami diagnostici e nell'accesso alle cure ed infine favoriscono l'approccio multidisciplinare. All'interno dell'Istituto è presente una equipe multidisciplinare che si occupa della presa in carico del paziente a 360 gradi, dalla diagnosi alla terapia, da un punto di vista clinico, nutrizionale e psicologico. I professionisti hanno maturato una grande esperienza in tale ambito e questo permette loro di migliorare continuamente le procedure.



ALLO IOM DI CATANIA INSTALLATA UNA NUOVA RISONANZA MAGNETICA DI ESAOTE DEDICATA ALL'INTERVENTISTICA SPINALE

L'innovativo dispositivo consente esami diagnostici in piedi per una valutazione più precisa e oggettiva della colonna vertebrale e delle articolazioni. La nuova unità va ad arricchire il reparto dello IOM, dedicato esclusivamente all'interventistica spinale mini-invasiva.

All'Istituto Oncologico del Mediterraneo (IOM) di Viagrande, a Catania, è stata installata una nuova unità G-scan Brio per la Risonanza Magnetica "sotto carico" prodotta da Esaote, azienda italiana leader nel settore biomedicale - in particolare ultrasuoni, risonanza magnetica dedicata e information technology per la Sanità. Nata da un progetto esclusivo del Gruppo Esaote, questa RM sotto carico fisiologico, grazie all'approccio innovativo che aumenta la precisione e l'affidabilità diagnostica delle applicazioni muscolo-scheletriche, consente una valutazione della colonna vertebrale e delle articolazioni anche in ortostatismo, ovvero in piedi, per una diagnosi più vicina alla realtà.

Un esame particolarmente efficace in caso di problemi di biomeccanica e di instabilità delle articolazioni, della colonna e di disallineamento osteoarticolare.

"Sulla base dell'esperienza acquisita dai sistemi G-scan, abbiamo ideato una tecnologia innovativa,

con una nuova ergonomia e tecniche di acquisizione all'avanguardia, che ci permette di diagnosticare patologie spesso invisibili in posizione supina, che diventano quindi più facilmente dimostrate quando il paziente è in piedi. - ha commentato Massimo Olmi, MRI Global Marketing Director di Esaote - Grazie a questa nuova unità si rafforza ulteriormente la nostra presenza su un territorio da sempre molto importante per la nostra attività."

La nuova Risonanza Magnetica sotto carico di Esaote va ad arricchire il reparto dello IOM dedicato esclusivamente all'interventistica spinale mini invasiva TAC guidata, diretto dal Prof. Luigi Manfrè. "La nuova risonanza è fondamentale per il trattamento "mini invasivo", perché ci aiuta a individuare meglio la patologia e di conseguenza impostare correttamente la terapia. - ha spiegato il Prof. Luigi Manfrè - La colonna non è un organo statico, la forma cambia in base al carico, sdraiato o in piedi. Questo cambiamento può indurre anche

un cambiamento della evidenza di una eventuale patologia in base alla posizione del paziente; infatti, per la maggior parte dei pazienti che soffrono di mal di schiena, la sintomatologia è più evidente in piedi o in posizione seduta, piuttosto che da sdraiati, come quando si esegue un comune esame RM convenzionale.

Questa tecnologia sarà fondamentale per il nostro lavoro e per i progetti su cui stiamo lavorando, tra cui un progetto di ricerca sull'interventistica spinale mini-invasiva sotto guida RM, il vero futuro dell'interventistica, primo progetto in assoluto in questo settore.

"Tra le patologie che si possono oggi avvantaggiare dei trattamenti "mini-invasivi", oltre all'ernia del disco, si contano tutte le condizioni degenerative della colonna vertebrale, dalla spondilolistesi alle fratture osteoporotiche, dal comune "mal di schiena" agli attacchi di sciatica, fino al trattamento delle patologie tumorali della colonna.